

TITOLO DEL RACCONTO:

I tre porcellini e uno strano insegnamento

Testo del racconto

C'era una volta una mamma porcella che aveva appena partorito tre figli, ma appena partorì, morì subito e quindi loro rimasero soli, soli con loro padre George.

Il mattino seguente ci fu il funerale della madre morta e addobbarono la sua tomba con tanti fiori di ogni tipo e colore. Ora era George che doveva occuparsi di loro e decidere lui i loro nomi. Ritornò a casa e ci pensò su per tutto il tempo. E poi disse: -Mi è venuto un lampo di genio! Li chiamerò Carla, Gianna e Paolo-.

Il padre li curò bene e pensò se dovesse mandarli a scuola, ma pensava che era giusto, che i suoi figli dovevano proprio andarci.

Dopo cinque anni i porcellini erano diventati intellettuali e intelligenti, ma era il momento di entrare nella famosa scuola della regione: "La Scuola Primaria"; il papà dopo averli iscritti li raggiunse per dargli la bella notizia!

Passarono alcuni mesi, ed era arrivato il momento del primo giorno di scuola! Si vestirono tutti eleganti come ad un matrimonio (ovviamente bianchi), il padre li portò fino alla loro aula: la 1 F! Penserete tutti che la F sia una classe solo delle superiori, ma (come ho già detto) era l' unica scuola della regione.

Indovinate chi era la maestra? Ma la più saggia della città, la moglie del lupo della classica storia. I tre fratelli si spaventarono tanto alla vista di un lupo, ma lei era così buona, che a tutti pareva troppo dolciastra.

Iniziarono la lezione, e in aula la maestra fece entrare suo marito per insegnare loro una lezione di come mangiare senza masticare. Poi insegnò loro anche come soffiare forte per distruggere le case. I tre porcellini ne sapevano qualcosa, perché loro padre gli aveva raccontato che i loro fratelli grandi, stavano rischiando di essere

mangiati con quel trucco. Il lupo era un ottimo insegnante e stava simpatico a tutti i porcellini, si divertivano molto con quella lezione, e ogni giorno tornavano a casa sereni.

Quando tornavano a casa il papà gli chiedeva sempre cosa avessero fatto a scuola, e loro rispondevano sempre la stessa cosa. E così per tutto l' anno scolastico.

Finalmente alla fine di Maggio riuscirono tutti gli alunni a soffiare forte. Quindi un giorno, mentre passeggiavano, videro una casa di paglia e ci soffiarono, ma non c' era nessuno dentro, poi soffiarono a una casa di legno e la distrussero completamente! Videro una casa di mattoni, ma intelligenti come erano, non la soffiarono, ma bussarono alla porta. Dentro c' erano i loro tre fratelli grandi, e esultanti dissero :-Ciao fratelli, venite a salutare papà?- -Certo!- risposero e uscirono. Orribile fu lo spettacolo quando i tre fratelli grandi videro le case distrutte, e molto decisi questa volta, andarono ad arrabbiarsi con il lupo. Ma il lupo, anche se era innocente, venne cacciato lo stesso via dalla città.

Quando i sei porcelli tornarono a casa, il padre chiese ai piccoli:- Come è andata la lezione oggi?- -Bè!- risposero –Noi abbiamo distrutto due case: una di legno e una di paglia, e non siamo andati a scuola! - I fratelli grandi sentendo questo si infuriarono, fecero tornare il lupo nella città e scelsero una punizione per i fratelli.

Pensa e ripensa fu trovata la punizione: fargli ricostruire prima di tutto le loro case distrutte, poi andare sempre a scuola e, infine, il fine settimana, pulire da cima a fondo la loro casa di mattoni, così per un mese intero.

E, da quel giorno, non soffiarono più niente e nessuno (per non meritarsi più punizioni).

Marta Cossu

